

Al Direttore Generale ASL
Az.Osp./USL.....
Via.....
CAP Città.....

Al Direttore Sanitario
Ospedale.....

...i...
sottoscritt.....

.....
abitante
in.....Via.....N°.....

.....
visto l'art. 41 della legge 12.2.1968 n. 132 (che prevede il ricorso
contro le dimissioni), e tenuto conto che l'art. 4 della legge
23.10.1985 e l'art. 14, comma 5, del decreto legislativo
30.12.1992 n. 502 consentono ai/alle cittadini/e di presentare
osservazioni e opposizioni in materia di sanità,

CHIEDE

che l p r o p r c o n g i u n t o / a residente
in via n
attualmente ricoverat... e curat... presso non
v e n g a d i m e s s
o venga trasferit... in un altro reparto dell... stess...o di
altra struttura per i seguenti motivi:

a) è persona gravemente ammalata e non autosufficiente;

.....
.....
.....

b) lo/la scrivente non è in grado di farsi curare e assistere a casa
sua a proprie spese (oppure: lo/la scrivente non è in grado di
fornire le necessarie cure al/alla paziente).

Fa presente che le cure sanitarie, comprese quelle ospedaliere,
sono dovute anche alle persone non autosufficienti con malattie
croniche e mentali ai sensi delle leggi 4.8.1955 n. 692 (il cui art.
3 afferma che l'assistenza spetta "senza limiti di durata nei casi di
malattie specifiche della vecchiaia"), 12.2.1968 n. 132 (in
particolare l'art. 29 impone alle Regioni di programmare i posti
letto degli ospedali tenendo conto delle esigenze di " malati acuti,
cronici e lungo-degenti"), 17.8.1974 n. 386 (secondo cui le
prestazioni ospedaliere devono essere fornite "senza limiti di
durata"), 13.5.1978 n. 180, 23.12.1978 n. 833 (in particolare art.

2 punti 3 e 4 secondo cui il conseguimento delle finalità del Servizio Sanitario Nazionale deve avvenire mediante “la diagnosi e la cura degli eventi morbosi quali che ne siano le cause, la fenomenologia e la durata”, nonché attraverso “la riabilitazione degli stati di invalidità somatica e psichica”), e del DPR 1 marzo 1994 “Approvazione del piano sanitario nazionale per il triennio 1994/1996”, in base al quale: “Gli anziani ammalati, compresi quelli colpiti da cronicità e da non autosufficienza, devono essere

curati senza limiti di durata nelle sedi più opportune”.

Si ricorda inoltre che il Pretore di Bologna, con sentenza del 21.12. 1992 ha riconosciuto a una signora anziana, degente in ospedale dal 1986, il diritto di “poter continuare a beneficiare di adeguata assistenza sanitaria presso una struttura ospedaliera e non di generica assistenza presso istituti di riposo o strutture equivalenti”.

Ai sensi degli Artt. 22 e 25 della 241/90 e dell’art. 14 del Dec.Leg. 502/92, chiede che gli/le venga inviata risposta scritta. ...i... scrivente si impegna a continuare a fornire al/alla proprio/a congiunto/a tutto il possibile sostegno morale e materiale compatibilmente con i propri impegni familiari e di lavoro. Chiede pertanto che, nel caso di trasferimento in altra struttura sanitaria, non venga allontanato/a dalla città di..... Salvo ed impregiudicato ogni diritto.

Data

Firma.....